

# L'ARLECCHINO

GIORNALE COMICO-POLITICO DI TUTTI I COLORI

MARTEDÌ 29 Agosto 1848

## ASSOCIAZIONI

### NAPOLI PROVINCE

Un mese. . gr. 50— 62  
Tre mesi. D. 1. 40 1. 80  
Sei mesi. D. 2. 60 3.—  
Un anno. D. 4. 60 5. 40  
Un num.° gr. 2.—3.—

Le associazioni datano dal 1., 11, e 21 d'ogni mese.

Si ricevono le sole lettere affrancate.

### L'UFFICIO

Palazzo Barbaja a Toledo N.° 210 piano matto,



ANNO I. — NUMERO 118.

## CONDIZIONI

Ogni giorno si pubblica un nuovo disegno in litografia, o al bisogno vignette su legno.

I pagamenti delle associazioni si ricevono con mandati sul Tesoro e sulla posta, o con cambiali su case di Banche di Napoli.

Tutto ciò che riguarda il giornale dev'essere indirizzato (franco) alla Direzione del Giornale strada Toledo N.° 210.

### SI PUBBLICA

Tutti i giorni, meno nelle feste di doppio precetto.

## NAPOLI 29 AGOSTO

— Il giornale di ieri (organo) mi ha messo un poco di calma nell'anima; benchè io fossi stato il primo ad assicurarvi che il passato giorno 15 d'agosto non ci sarebbe stato nulla di serio, pure non avendo documenti ufficiali per asserirlo stava sempre nel dubbio d'aver detto forse una di quelle notizie areostatiche, di cui attualmente non c'è penuria. Ma l'organo di ieri m'ha consolato; m'ha dimostrato come quattro e quattr'otto che il passato giorno 15 non ci sarà niente. A dir il vero l'organo non parla nè a me nè a voi, se la vede col *Contemporaneo*, che diceva tutto il contrario di me, diceva che ci sarebbe stata una rivoluzione su d'una sca a più vasta, ed io credo che doveva essere quella di Capodimonte, o quell'altra che voi sapete.

Il *Contemporaneo* se la piglia col Direttore, e dice pel giorno 15 tutto quello che si diceva in Napoli, l'affar della bandiera, del popolaccio, ec. e che il direttore doveva dirigere tutto questo. È venuto il giorno 15, ed accadde perfettamente quel che vi dissi io, ci furono i lazzeri, la bandiera, il largo delle baracche, il mercato, le

pietre, le pattuglie, ec. ma tutto questo rimase al proprio posto senza far il menomo movimento. Ieri, 28, l'organo ci spiegò perchè non ci fu niente; e fa capire ch'esso lo sapeva che non ci doveva esser niente; ma se lo sapeva, perchè fece restar in palpiti tutta la popolazione che non lo sapeva, compresi voi ed io? Se l'avesse avvisato, come feci io, che incoraggiai alquanto la popolazione, avrebbe evitato a voi ed a me i palpiti, ed al direttore l'articolo del *Contemporaneo*. Ma già noi siamo dell'avviso dell'organo, non c'è che uno che poteva dir tutto questo al *Contemporaneo*, ed è quell'uno che pensa male del Ministero.

L'organo dice che quest'uno è certamente uno a cui il Ministero ha promesso qualche cosa, e che per sfoggar la bile di non aver avuto ciò che gli era stato promesso, sfoga sul *Contemporaneo*. Una delle due: il Ministero o ha mancato alla promessa, o no. Se ha mancato, io non dico che quell'uno abbia ragione, perchè certi mezzi indiretti non si usano, ma nemmeno ha torto; se poi il Ministero non ha mancato e perchè l'organo lo fa credere? Ad ogni modo, giacchè si trattava di uno, per uno io non mi sarei preso tutta quella briga.

— Sapete che i tedeschi hanno finalmente adottato nientemeno che la bandiera tricolore, ed a fasce orizzontali, non a cornice. Eh! i tedeschi sono davvero pochi faziosi, demagoghi! cioè pochi, pochi no, perchè sempre ascendono a più di sessanta milioni. I tre colori sono il rosso, ch'è l'anello di comunicazione con tutti gli altri popoli, e poi ci sono:

..... il giallo ed il nero  
Colori esecrabili a un italo cor.

Ed in mezzo a questi graziosi colorini c'è l'aquila a due teste! Appena questa bandiera è stata adottata, il nostro rappresentante là l'ha subito mandato a dir qua per un chi sa. Io l'ho letto sull'organo dove se andate a leggere troverete più esatti particolari. Or se anche Radetzky e Welden se ne vengono in campo con la bandiera tricolore, come si fa? Il sospiro dell'Italia era la bandiera tricolore, così l'ha avuta di tutte le maniere: nei colori della bandiera alla fine non bisogna guardar così in fino, purchè ce ne siano tre. È vero che in quella di Radetzky c'è un poco di nero, ma che importa? È tricolore? e dunque o bianco o nero, è tutt'uno: gli estremi si toccano.

— Ieri nel raccontar l'affar dell'inglese, io aveva concluso che la squadra, dopo l'omicidio, per proteggere lo sbarco e l'imbarco dei suoi uomini, avesse mandato un cannone da sei sulla banchina di S. Lucia. Ma sotto il torchio m'accorsi che era troppo grossa, e siccome mi urtava la coscienza di darvela ad intendere troppo grossa, mandai a ritirare il pezzo da sei dall'articolo. Intanto, siano i stampatori, siano i correttori, la notizia si sparse talmente che il pezzo da sei giunse a persuadere un altro pezzo, ma più grosso assai, il quale si credette in dovere di parteciparlo al ministro degli affari esteri per sapere se vi fosse stata nessuna nota che avesse autorizzato il pezzo da sei.

Il Ministro disse che avrebbe subito scritto a Londra o Lord Palmerston.

Questo ne avrebbe parlato alla camera, Marco Arati avrebbe portata la risposta a Napoli, e si sarebbe decisa la sorte del pezzo. Quando all'uscire che doveva met-

tere il suggello alla nota venne in testa di fare osservare umilissimamente, e rispettosissimamente al Ministero che sarebbe stato meglio verificare ocularmente prima l'affare del pezzo. (Trattandosi d'una cosa oculare) era buono di ricorrere fino a S. Lucia. Fu adottata la mozione, l'uscire verificò a tornò con la risposta a dire: Eccellenza, io non so se in tutta questa faccenda vi sia stato qualche pezzo da 6, questa è cosa che riguarda V.E. Ma il certo è che sulla banchina il cannone non c'è.

A quel che vedo io minaccio di cadere nell'articolo *toi* più quando non scrivo, che quando scrivo.

#### LA CAMERA

Vi dirò breve breve che s'è fatto l'altro giorno alla Camera dei deputati. Prima di tutto siccome la parola è libera, ed il no è anche una parola come tutte le altre, moltissimi deputati si servivano liberamente del no per impedir che un altro deputato parlasse, e questo è giusto. Ci fu un chiasso, uno strepito, una torre di babelle, tanto che il Presidente dopo aver agitato molto il campanello da farlo diventar vano, prese il cappello per sospendere la seduta. Il cappello in testa al presidente fa divenir la testa del Presidente come la testa di Medusa; tutt'i deputati impetriscono. Fortunatamente il cappello non fece che una specie di concerto generale; non arrivò a toccar un capello del Presidente; uno che ne toccava la seduta era sciolta. La seduta dunque continuò.

Il deputato ch'era alla tribuna, diceva: Signori miei, io sono stato offeso, io appartengo a questa camera, dunque mi pare che o voi dovete senza nessuna delicatezza lasciarvi solo, o dovete convenire che offendendosi un deputato, si reca offesa alla Camera. Ma siccome la Camera è così alta, che nessun uomo per alto che sia fosse pur la *superba altezza* del cinque maggio di Manzoni, può offenderla, propongo di tener in tasca l'offensore e l'offeso.

Qua un altro deputato sorse a dire. Visto che un deputato è stato offeso, e considerando che un deputato può essere offeso, che due, tre, venti, cento, tutti i deputati possono essere offesi, ma la Camera restar tale a quale nella sua inaccessibile altezza, propongo di tener in tasca l'offesa, l'offensore, e la proposta dell'onorevole preopinante.

Qua si confusero le lingue, chi disse sì, chi disse no, e chi fu di contrario avviso! Ma ce ne fu uno che ri-

#### IL PIANO-MATTO

FORMA IN VENTI CANTI

ad un tantino per volta

CANTO 8.

1.

Ed ecco che comincia il canto ottavo.  
Di questo mio poema un po' bizzaro,  
Veramente non so se me la cavo  
E se alla meta so guidare il carro,  
Del resto poi le mani me ne lavo  
Quel che si narra a me, quello vi narro,

E mi profitto d'ogni avvenimento,  
Guerra, spedizione, ed intervento;

2.

Le quali cose, tutte e tre, mi pare  
Ch'anco senza voler, l'idea vi danno  
Di farle a quel tal piano assigliare  
Che le lor signorie leggendo stanno:  
Infatti in tutte e tre si può notare  
Quel sì e no, quegli errori, quell'inganno  
Quell'essere e non esser, il ritratto  
Insomma più fedel del piano-matto,



*Radetzki. — È questa la terribile armata, che si adoppa?  
Diplomatici di carta. — No signore, è solamente l'avanguardia, quondam, sulle Alpi.*

solvette le cose e chiamò l'appello nominale, nove l'appoggiarono, e così fu risoluto. Un'ora si stette a discutere, mezz'ora a formular la questione. Insomma alcuni la capirono con tanta perspicacia, che dopo il voto di sessanta o settanta deputati, dissero: Io non ho capito di che si tratta, ma per mettermi al sicuro dico *no*, per quell'antico proverbio popolare « di di si che non è peccato » ed anche per mostrarsi veri cittadini di quel tal paese « il bel paese là dove il *St* suona ».

Quelli della sinistra ci guadagnarono perchè furono 57 a dir *si*, quelli della destra furono 34, e col presidente 35.

Così si venne a capire che quelli della sinistra dichiarando non volersi incaricar dell'offesa fatta non sono così *sinistri*, quanto li vogliono far credere, e che quelli della destra, schiamazzando tanto tempo per restar in minoranza non sono così *destri* quanto si credeva.

Io racconto il fatto, non entro nella quistione. A me pare che tutti avessero ragione... o se credete meglio, che tutti avessero torto, chi scrisse il documento perchè offese un deputato, il Ministro che lo pubblicò, e giusto nell'orgoglio e la Camera perchè rivelò quest'offesa, acciocchè fosse registrata, senza poterla lavare, colto spicciolo trovato che la camera non può essere offesa. Ma quando tutti hanno torto è lo stesso come se tutti avessero ragione.

#### BANCHETTO RAPPRESENTATIVO

Mi dicono essere stato deciso un comitato segreto dalla Camera de' deputati che non appena sarà ricevuto l'indirizzo, tempo permettendolo, ci sarà un banchetto rappresentativo per festeggiare l'inaspettato ed atteso avvenimento.

Il programma è il seguente:

*Non si è mincia ben se non dal Cielo*, e per conseguenza si andrà prima al tempio, e si sceglierà quello di *San Giovanni*, per ringraziare Dio. Il corteggio sarà preceduto da un *balucchino* sul quale è scritto *Amo Dio*. Un *buonomo franco, clemente*, e piuttosto *modestino*, *l'Abbate Marco*, secondo il rito dei concili invocherà la benedizione sul popolo.

Di là si andrà alla sala del banchetto, già tutta ripulita dai muratori, e sostenuta come qui l'ha del caffè d'Europa da una colonna con capitello dorato; le tendine alle finestre saranno di raso; e sostenute da ferretti a semicerchio. Un bel desco a ferro di cavallo sostenuto da quattro dragonetti di ebano intagliato, avvicendati con quattro leopardi di acero sarà preparato nella sala.

I *massari* avranno spogliati i giardini dei migliori frutti, i bottiglieri le cantine, ec. ec.

I deputati sederanno indistintamente a dritta ed a mancina; la coppola è proibita come allusione agli stati uniti, a Cavaquac ed a San Marino; questo segno sarebbe di *svanto*, mentre invece in questo momento si chieggono *conferti*.

Invitati a questa mensa saranno alcuni *Ferraresi* che fuggirono qui al tempo dell'occupazione di *Wolten*, e certi *Cremonesi* scappati di là il giorno dell'occupazione di *Radetzky*.

Si comincerà il pranzo con un brindisi che un deputato, che sarà *giudice*, farà in onore del *Re*.

Gli altri brindisi verranno fatti man mano da un deputato *Tarantino*, un *Pugliese*, un *Capuano*, un di *Sa-*

*lerno*, un altro di *Positano*, e da quei d'una colonia *greca*.

Il pranzo sarà il seguente; non sarà un pranzo molto fino, ma che volete! bisogna contentar i gusti di quindici province diverse, e di tutti i colori.

Zuppa di pi-cole *pallotte di semmola*.

Fritto di pesce misto

*Cardoni* alla parmigiana.

Un *denticcio* all'aceto

Filetto di *tray* col *pepe* e *garofano*

*Trotta* in umido.

Arrostio di *gallotta*

Frutti misti di *castagna* e *cocco*

Dei vini non ne parliamo, perchè i deputati vogliono essere come *Sansone*, che per aver molta forza si asteneva sempre dal vino. I suddetti brindisi saranno fatti col'acqua fresca presa dai detti bottiglieri.

P. S. Tutto questo programma può essere anche una frottola, ma i deputati non se ne adatteranno, perchè io non ho avuto affatto l'idea di offenderli con questo scherzo innocente, ed ancorchè li avessi voluto offendere, si è dimostrato l'altro ieri che la Camera è situata tropp'alta per essere offesa, soprattutto da uno che sta al piano-matto; e per conseguenza io son sicuro che la maggioranza, la minorità e tutt' il resto se ne diventerà, o ne prenderà davvero l'idea per un pranzo all'epoca dell'accettazione dell'Indirizzo, se saremo in vita, come speriamo — E così sia.

#### TEATRI.

L'apertura di *S. Carlo* succede domani sera. A *S. Carlo* avverrà come alla camera del 15 maggio, ma con questa piccola differenza, la camera fu disciolta prima di aprirsi e *S. Carlo* si chiuderà sino a 4 ottobre d'opopo di essere stato aperto per una sera sola. Vi sarà dunque d'ora in poi a *S. Carlo* un intervento formidabile.

I *Fiorentini* faranno l'intervento sul palco-scenico col braccio forte della compagnia del Fondo.

Gli *Inglese* v'interranno non diplomaticamente nè per mezzo di protocolli, ma l'intervento sarà di persona.

I *Francesi* si sono messi di accordo con gli *Inglese* di non intervenire in Italia ma d'intervenire a *S. Carlo*.

L'Impresa è stata obbligata a far l'apertura di *S. Carlo* così provvisoriamente, per far vedere il teatro agli uffiziali delle due nazioni ora così di accordo fra loro.

Il programma dell'Impresa lo avete letto per le cantonate. Si rappresenterà un atto del *Proscritto*. A quest'ora fuori teatro il proscritto avrebbe dovuto essere *Radetzky*. Dopo di quest'atto si darà un atto del *Partina*.

L'Impresa ha avuta la sorte di *Parisina*. I suoi sogni l'hanno tradita. Parisina darà il *bicchier d'acqua* rappresentata dalla Compagnia de' *Fiorentini*. I naufragi che succedono giornalmente ne' *bicchieri d'acqua* sono frequenti. Lo sanno i ministri! Chiuderà lo spettacolo il ballo *la Straniera*. La Francia restata *sovrana* è diventata attualmente la vera straniera d'Italia.

L'apertura di *S. Carlo* di domani sera è un'apertura provvisoria, la vera apertura succederà il 4 ottobre. La prima opera sarà il *Ma bet* di *Verdi*, e sarà proscritto il *Proscritto* e le altre musiche che ci ha regalato per tanto tempo la passata Impresa.

Il Corrente FERRI ANDRÈ MATELLO.